

CONSORZIO DI BONIFICA DEL MUSONE, POTENZA, CHIENTI, ASOLA E ALTO NERA

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNO SBARRAMENTO DI RITENUTA SUL RIO CAPO D'ACQUA NEL COMUNE DI FIUMINATA (Macerata)

RELAZIONE PAESAGGISTICA (DPCM 12/12/2005)

Incarico e coordinamento:

arch. Fedele ZACCARA

Contributi specialistici:

SUOLO, SOTTOSUOLO, RISORSE IDRICHE:

dott. Giampiero D'ECCLESIS (Terraè)

dott. Pietro LORENZO (Terraè)

CARATTERI VEGETAZIONALI, FAUNA, ECOSISTEMI:

dott. Giuseppe NAVAIO

PAESAGGIO E BENI CULTURALI:

arch. Carla IERARDI

PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E COMUNALE:

arch. Cristian CASTRIGNANO

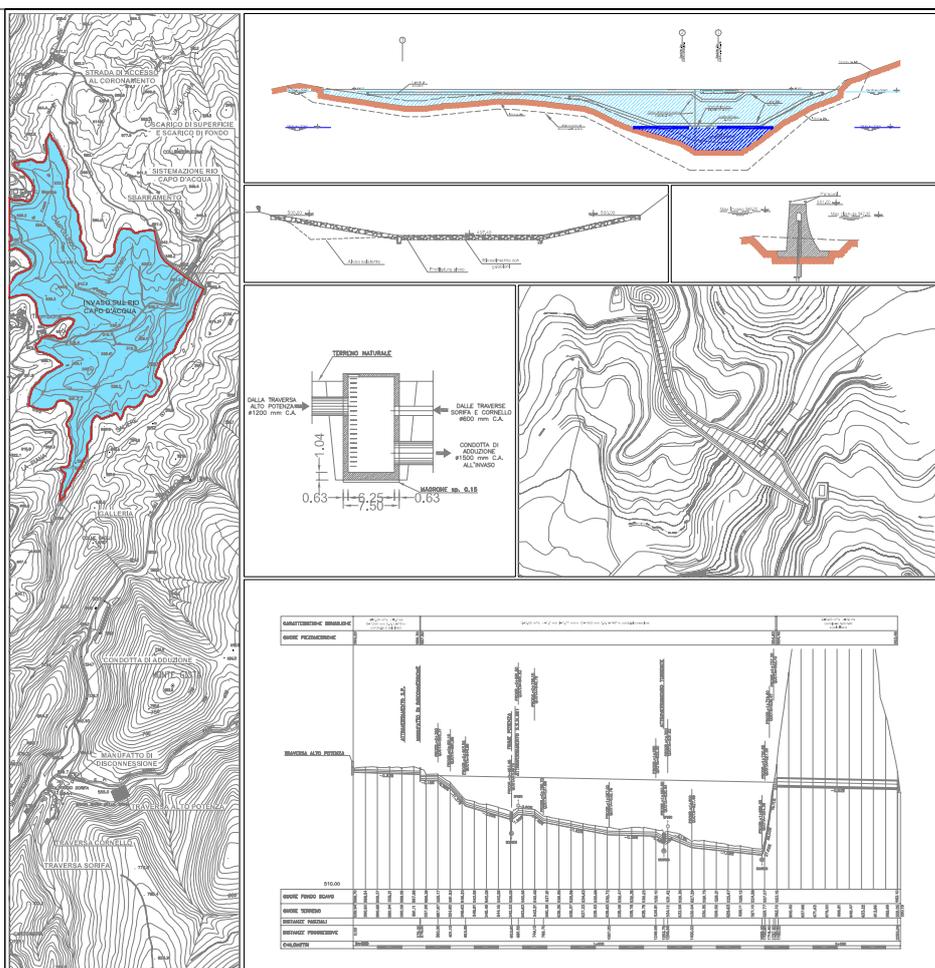
geom. Giuseppe MONA

EDITING:

Arch. Carla IERARDI

Arch. Cristian CASTRIGNANO

Geom. Giuseppe MONA



SCHEDA C

- INTERVENTI DI GRANDE IMPEGNO TERRITORIALE -
(REGIONE MARCHE)

data:

Maggio 2008

1. RICHIEDENTE

Consorzio di Bonifica del Musone, Potenza, Chienti, Asola ed Alto Nera (Macerata)

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Realizzazione di uno sbarramento di ritenuta sul Rio Capo d'Acqua (Comune di Fiuminata), di tre traverse di derivazione (sull'Alto Potenza a monte di Poggio Sorifa e sui fossi Sorifa e Cornello anch'essi a monte di Poggio Sorifa) e di un'opera di adduzione, parte in condotta e parte in galleria.

Le motivazioni e le caratteristiche dell'opera sono descritte nel capitolo 3 e nella tav.4 (Caratteristiche progettuali di rilevanza paesaggistica) della Relazione paesaggistica.

3. OPERA CORRELATA A:

- | | | |
|--|---|---|
| <input type="checkbox"/> edificio | <input type="checkbox"/> area di pertinenza dell'edificio | <input type="checkbox"/> lotto di terreno |
| <input type="checkbox"/> strade, corsi d'acqua | <input type="checkbox"/> <u>territorio aperto</u> | <input type="checkbox"/> altro |

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO

- | | | |
|---|------------------------|---------------|
| <input type="checkbox"/> temporaneo o stagionale | | |
| <input type="checkbox"/> <u>permanente</u> | <u>a) fisso</u> | b) rimovibile |

5.a DESTINAZIONE D'USO

L'opera è costituita da una serie di manufatti di progetto (sbarramento, opere di presa, manufatti di servizio, ecc.) con destinazione d'uso ad opera infrastrutturale tecnologica. L'area dell'invaso, opportunamente delimitata e protetta, avrà anch'essa tale destinazione d'uso e sarà gestita dal Consorzio di Bonifica del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera.

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO

- | | | |
|-----------------------------------|--|---|
| <input type="checkbox"/> urbano | <input type="checkbox"/> agricolo | <input type="checkbox"/> boscato |
| <input type="checkbox"/> naturale | <input type="checkbox"/> non coltivato | <input type="checkbox"/> altro |

L'uso attuale del suolo è descritto nel capitolo 2 (Uso del suolo, vegetazione e flora) e nella tav.8 (Uso del suolo e copertura vegetale) della Relazione paesaggistica.

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

- | | | |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> centro storico | <input type="checkbox"/> area urbana | <input type="checkbox"/> area periurbana |
| <input type="checkbox"/> territorio agricolo | <input type="checkbox"/> insediamento sparso | <input type="checkbox"/> insed. agricolo |
| <input type="checkbox"/> area naturale | | |

Nella Relazione paesaggistica, che riprende ed integra lo Studio di Impatto Ambientale, il contesto paesaggistico è descritto nei suoi aspetti generali nel capitolo 2 (Par. 2.1.1 – Paesaggio e beni culturali). Nel capitolo 4 (La Compatibilità paesaggistica) si dà conto delle caratteristiche paesaggistiche dei siti interessati da ciascun singolo intervento (sbarramento, invaso, condotta e galleria, traverse). Tali aspetti sono illustrati anche nei seguenti elaborati grafici:

- tav.6: Quadro paesistico di riferimento
- tav.7: Componenti paesaggistiche

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

- | | | |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> costa (bassa/alta) | <input type="checkbox"/> ambito lacustre/vallivo | <input type="checkbox"/> pianura |
| <input type="checkbox"/> versante (collinare/montano) | <input type="checkbox"/> altopiano/promontorio | <input type="checkbox"/> pianura valliva (montana/collinare) |
| <input type="checkbox"/> terrazzamento | <input type="checkbox"/> crinale | |

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

L'ubicazione dell'opera è rappresentata nella tav.1 (Corografia) ed è riprodotta, anche, negli altri elaborati grafici tematici.

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Al fine di descrivere gli impatti paesaggistici le tav.9 (Invaso e Diga di ritenuta sul Rio Capo d'Acqua: caratteri ambientali e paesaggistici, individuazione degli impatti) e 9 (Traverse Cornello, Sorifa e Alto Potenza: caratteri ambientali e paesaggistici, individuazione degli impatti) della Relazione paesaggistica contengono un'ampia ed esauriente documentazione fotografica "ante operam" e, di seguito, i fotoinserti dell'opera nel paesaggio.

Una ulteriore documentazione fotografica dello stato attuale dei luoghi (ed ulteriori foto inserimenti) è anche riportata nel capitolo 4 della Relazione (Compatibilità paesaggistica – visibilità delle opere).

10a PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO – art. 136 D.Lgs. 42/2004

Estremi del provvedimento di tutela:

- cose immobili ville, giardini, parchi complessi di cose immobili bellezze panoramiche

Nessuna parte dell'area interessata è soggetta a vincolo con provvedimento ministeriale o regionale di notevole interesse pubblico.

10b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art.142 del D.Lgs. n.42/2004)

- territori costieri territori contermini ai laghi **fiumi, torrenti, corsi d'acqua**
 montagne sup.1200 m parchi e riserve **territori coperti da foreste e boschi;**
 zone umide università agrarie e usi civici zone di interesse archeologico

Il territorio in corrispondenza del quale verranno realizzate la sezione di sbarramento sul Rio Capo d'Acqua e le traverse Alto Potenza, Cornello e Sorifa è interessato dal vincolo paesaggistico, a tutela dei corsi d'acqua - per una fascia di 150 sui due lati delle sponde - e dei territori coperti da boschi.

Lo sbarramento e la traversa Alto Potenza interferiscono con il SIC "Piana di Pioraco" nella perimetrazione proposta dalla Regione Marche, nell'ambito della Rete Natura 2000. Tale interferenza non si evidenzia, invece, nella perimetrazione resa disponibile dal Ministero dell'Ambiente.

La condotta di adduzione dalla traversa all'invaso non interferisce con il SIC poiché corre a monte della strada e dell'alveo del Fiume Potenza.

Il rapporto fra le aree interessate alle opere ed il sistema delle aree vincolate e delle aree protette è analizzato nel capitolo 2 (Analisi) della presente relazione, con particolare riferimento al paragrafo "Vincoli ed aree protette".

Le interferenze delle opere in esame con le aree vincolate sono visualizzate nella tav.2 (Vincoli ed aree protette).

10c PRESENZA DEI SOTTOSISTEMI TEMATICI E/O TERRITORIALI DEL PPAR

- L'intervento non ricade nei sottosistemi tematici e/o territoriali** **L'intervento ricade nei sottosistemi tematici e/o territoriali:**

SOTTOSISTEMA GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO-IDROGEOLOGICO_art.6

- aree GA di eccezionale valore aree GB di rilevante valore **aree GC di qualità diffusa**

SOTTOSISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE_art.11

- aree BA di eccezionale valore **aree BB di rilevante valore** aree BC di qualità diffusa

SOTTOSISTEMI TERRITORIALI_art.20

- aree A di eccezionale valore paesaggistico-ambientale aree B di rilevante valore paesaggistico-ambientale **aree C di qualità diffusa**
- aree D il resto del territorio regionale **aree V di alta percettività visuale**

I riferimenti al PPAR della Regione Marche (ed agli altri documenti di pianificazione paesistica, territoriale ed urbanistica) sono contenuti nel paragrafo “Analisi dei livelli di tutela” del Capitolo 2 (Analisi) della presente Relazione.

10d PRESENZA DEGLI AMBITI DEFINITIVI DI TUTELA DELLE CATEGORIE COSTITUTIVE DEL PAESAGGIO DEL PPAR

- Il PRG non è adeguato al PPAR **Il PRG è adeguato al PPAR**
- L'intervento non ricade negli ambiti definitivi di tutela** **L'intervento ricade negli ambiti definitivi di tutela:**
- Art.28-emergenze geol.-geom.-idrogeologiche Art.33-aree floristiche Art.38-paesaggio agrario di interesse storico-ambientale
- Art.29-corsi d'acqua** **Art.34-foreste demaniali regionali e boschi** Art.39-centri e nuclei storici
- Art.30-criniali **Art.35-pascoli** Art.40-edifici e manufatti storici
- Art.31-versanti Art.36-zone umide Art.41-zone archeologiche e strade consolari

Le opere in esame interessano il territorio dei comuni di Fiuminata (Marche) e Nocera Umbra (Umbria).

Il PRG di Fiuminata dispone di un PRG approvato con Decreto del Commissario Ad Acta n.3/2008. Il Piano classifica le zone interessate come “Zone EA – agricolo di salvaguardia paesistica ed ambientale” e “Zone EM – agricole montane”.

Nell’area interessata all’opera l’individuazione degli ambiti definitivi di tutela è stata operata dal Comune in sede di PRG, attraverso la pura e semplice restituzione degli ambiti provvisori, già definiti dal PPAR.

Il PRG di Nocera Umbra classifica l’area ove sarà realizzato l’invaso come “Zona agricola (E).

I rapporti con la pianificazione urbanistica comunale sono trattati nel paragrafo “La pianificazione urbanistica comunale”, nel Capitolo 2 (Analisi) della presente Relazione.

11 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

La caratterizzazione dell'area oggetto di intervento, con particolare riferimento a quella oggetto di vincolo per la presenza di corsi d'acqua e boschi, è svolta nel paragrafo “Descrizione dei caratteri del contesto e dell'area di intervento” contenuta nel Capitolo 2 (Analisi) della presente Relazione.

Tale descrizione è anche rappresentata nei seguenti elaborati grafici:

- tav.5: Caratteri geologici e stratigrafia
- tav.6: Quadro paesistico di riferimento
- tav.7: Componenti paesaggistiche
- tav.8: Uso del suolo e copertura vegetale

12 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Alla descrizione del progetto è dedicato l'intero Capitolo 3 (Progetto) della presente Relazione.

Gli elaborati di progetto significativi dal punto di vista paesaggistico sono rappresentati nella tav.4 (Caratteristiche progettuali di rilevanza paesaggistica).

13 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Alla individuazione degli effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera è dedicato il Capitolo 4 (La compatibilità paesaggistica) della presente Relazione. In essa si esaminano, alla luce delle possibili interferenze fra il progetto (nelle sue diverse azioni) e le componenti ambientali di particolare interesse ai fini paesaggistici (ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione, fauna ed ecosistemi, paesaggio e beni culturali), gli impatti (positivi e negativi, reversibili ed irreversibili, in fase di cantiere o in fase di esercizio) che l'opera potrà provocare. L'individuazione degli impatti è centrata, principalmente, su quelli di tipo paesaggistico e percettivo (di cui viene descritta anche la metodologia di definizione che assume i tre fondamentali parametri di *forma, colore e visibilità*), ma (mutuandola dallo Studio di Impatto Ambientale) si sofferma, più sinteticamente, anche su quelli afferenti altre componenti ambientali.

Gli impatti sono riassunti anche in apposita matrice riportata a termine del Capitolo e descritti negli elaborati grafici:

- tav.9: Invaso e Diga di ritenuta sul Rio Capo d'Acqua: caratteri ambientali e paesaggistici, individuazione degli impatti
- tav.10: Traverse Cornello, Sorifa ed Alto Potenza: caratteri ambientali e paesaggistici, individuazione degli impatti

14 MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Gli interventi di mitigazione sono analiticamente descritti nel paragrafo “interventi di mitigazione e compensazione” nel Capitolo 4 (La compatibilità paesaggistica) della presente Relazione.

Come si richiede nel documento di accordo fra MIBAC e Regione Marche, gli interventi di mitigazione individuati sono sia di tipo ambientale che paesaggistico. I primi, assunti dallo Studio di Impatto Ambientale, sono sinteticamente descritti, i secondo sono descritti, invece, in modo analitico.

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

Firma del Responsabile

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA

Firma del Soprintendente o del Delegato
